

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4789 del 09/10/2020
Oggetto	Ditta MENU' S.r.l., Strada Statale 12, n. 102, Medolla (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4933 del 08/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno nove OTTOBRE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **MENU' S.R.L.**,
INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE
DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGETALI, SITA IN STRADA STATALE 12, n. 102 A
MEDOLLA (MO) (RIF. INT. n. 00333120368 / 226)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare
il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale
n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città
metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative
in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai
controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate
dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle
istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate
dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle
istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e
riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni
Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11
ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra
procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione
telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di
funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le
installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il
coordinamento delle attività ispettive”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28/07/2020 “Adeguamento della programmazione
regionale dei controlli AIA per gli anni 2020 e 2021 a seguito dell'emergenza Covid-19”;

richiamata la **Determinazione n. 99 del 02/07/2015** di Autorizzazione Integrata Ambientale
(AIA) rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Menù S.r.l., avente sede legale in Strada
Statale 12, n. 102 in comune di Medolla (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua
attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali, sita presso la sede legale
del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 2695 del 03/08/2016**, la **Determinazione n. 462 del 01/02/2017**, la **Determinazione n. 3657 del 12/07/2017**, la **Determinazione n. 6754 del 18/12/2017**, la **Determinazione n. 1617 del 04/04/2018**, la **Determinazione n. 4052 del 06/08/2018**, la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018** e la **Determinazione n. 979 del 02/03/2020** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

richiamato il nulla osta **prot. n. 55079 del 05/04/2019** relativo a modifiche non sostanziali che non hanno richiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 15/09/2020 mediante il Portale AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 132159 del 15/09/2020, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

I. installazione di una linea di riempimento di buste nel fabbricato C3, oggetto di ampliamento a seguito del rilascio del nulla osta prot. n. 55079/2019 sopra citato.

La linea sarà utilizzata per il confezionamento in busta, nei formati da 0,5 kg, 1 kg e 2,5 kg, di prodotti derivanti dal reparto pomodoro o dalla produzione generale che attualmente vengono confezionati in contenitori rigidi in banda stagnata di equivalente peso netto finale; l'intervento permetterà una maggiore flessibilità nella "vestizione" finale dei semilavorati, senza variazioni degli impianti in cui vengono preparati e quindi senza variazioni del ciclo produttivo aziendale e della capacità produttiva massima autorizzata.

La linea sarà composta da:

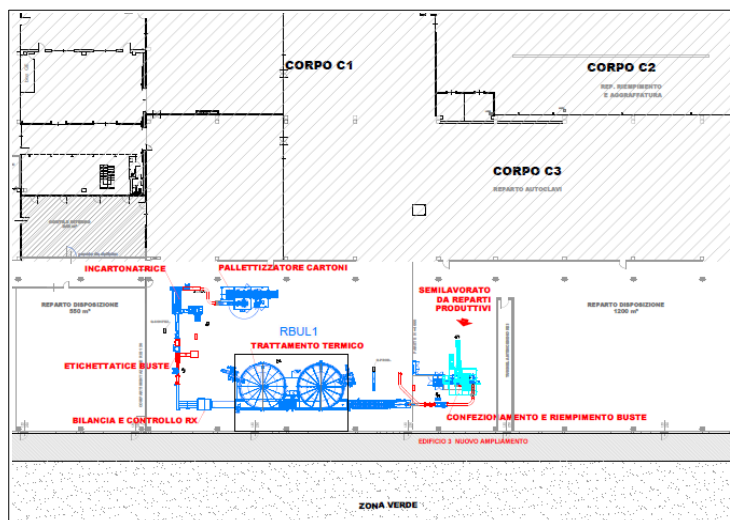
- zona di confezionamento,
- zona di trattamento termico,
- zona di controllo qualità a RX,
- zona di marcatura ed etichettatura,
- zona di incartonnamento,
- zona di pallettizzazione.

Il gestore stima che il consumo di materie prime, di risorse idriche e di energia, le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e la produzione di rifiuti non saranno significativamente modificati; anzi, trattandosi di una

linea ad alto contenuto tecnologico, a parità di semilavorato confezionato si può ipotizzare una generale ottimizzazione del processo, con minori sprechi.

Per quanto riguarda i consumi energetici, dal punto di vista termico il vettore principale resterà il vapore saturo prodotto in centrale termica e veicolato dalla rete di distribuzione interna; il maggior fabbisogno di energia elettrica associato alla nuova linea, invece, sarà compensato dall'installazione di un impianto fotovoltaico (da 300÷500 kWp) sulla copertura dell'ampliamento del fabbricato C3.

Il gestore dichiara che non sono previste emissioni in atmosfera di specifici inquinanti, ma si attenderanno gli esiti dei collaudi per valutare l'eventuale necessità di captazioni dell'aria ambiente (vapore) per migliorare il microclima lavorativo;



II. **modifica della rete interna di raccolta delle acque reflue di processo** nell'area di ampliamento dei fabbricati C3 e C4: tutta la superficie interna di nuova realizzazione verrà dotata di pendenze e di punti di raccolta dei reflui derivanti dal processo produttivo e dalle relative pulizie giornaliere, per il successivo invio alla rete già esistente (previo passaggio in un impianto di sollevamento) e quindi al depuratore biologico aziendale;

III. **modifica del bacino di laminazione** di raccolta delle acque meteoriche, a seguito dell'ampliamento dei fabbricati C3 e C4 di cui al nulla osta prot. n. 55079/2019 sopra citato.

Il reticolo delle acque bianche esistente nell'assetto precedente all'ampliamento comprendeva:

- un bacino di laminazione da 1.350 m³,
- gli scarichi S4, S5, S6, S7 e S8, recapitanti nel bacino di laminazione,
- lo scarico S1, per il convogliamento nella fossetta di Camurana delle acque raccolte nella vasca di laminazione.

Il nuovo fabbricato presenta n. 22 pluviali (disposti lungo il lato est che insiste sulla Strada Statale 12), che si sovrappongono al reticolo esistente; a tale proposito, il citato nulla osta consentiva il convogliamento nel bacino di laminazione delle acque meteoriche raccolte dalla copertura dell'ampliamento dei fabbricati, a condizione che l'intervento non avesse ripercussioni negative sulla rete di canalizzazioni in gestione del Consorzio della Bonifica Burana, in particolare prescriveva:

- l'invarianza della portata massima allo sbocco di scarico nel canale consorziale,
- la presentazione di una relazione di calcolo idraulico che dimostrasse che l'apporto meteorico proveniente dalla superficie di nuova impermeabilizzazione non avrebbe inficiato la cubatura di laminazione rispetto a quella esistente autorizzata o che, in caso contrario, dimostrasse l'adeguamento della laminazione stessa, sempre però a parità di portata massima di scarico.

A maggio 2019 il gestore ha prodotto la relazione richiesta, proponendo un **incremento della superficie planimetrica della vasca a cielo aperto di laminazione**, a parità di portata massima di scarico nella fossetta Camurana e senza modifiche dei battenti idraulici massimi di esercizio, in modo tale da **incrementarne il volume utile** per adeguarlo alle nuove necessità. Nella nuova configurazione era previsto un volume della vasca a cielo aperto di **1.470 m³**, a cui si aggiungeva un'ulteriore aliquota stimata di **270 m³** costituita dal fosso stradale esistente parallelo alla Strada Statale 12 sul lato nord, per una capacità totale di laminazione di **1.740 m³**. Il progetto ha ricevuto il parere favorevole del Consorzio della Bonifica Burana col prot. n.2019/11573 del 26/07/2019 ed è stato pertanto realizzato.

Tuttavia, nei mesi successivi l'Azienda ha riscontrato difficoltà operative nel mantenere in perfetta efficienza il bacino tramite la prevista manutenzione periodica, evidenziando in particolare difficoltà nel corretto drenaggio delle acque; i successivi interventi di pulizia e risagomatura degli scarichi S4, S5, S6, S7 ed S8 e del fosso lungo la Strada Statale 12 non hanno consentito di risolvere la criticità.

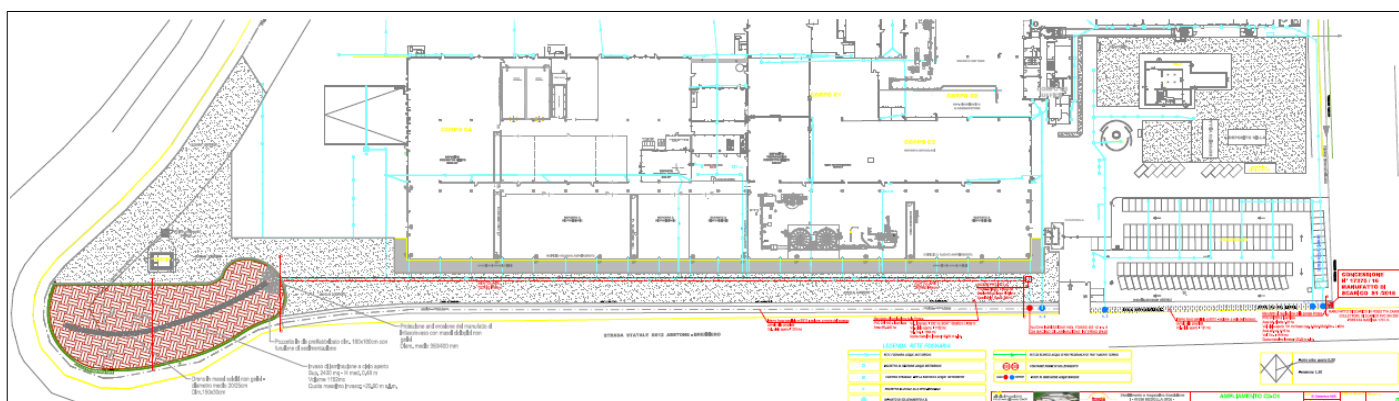
Di conseguenza, con la documentazione di modifica in oggetto, il gestore propone un **intervento sulla parte del bacino di laminazione a cielo aperto parallelo ai fabbricati C3 e C4**, prevedendo la posa di una **condotta scatolare in cemento armato lungo tutto il fronte dell'ampliamento**; il manufatto sarà posto sul sedime della depressione del terreno precedentemente realizzata e sarà poi ricoperto con un manto erboso, per armonizzare tutta l'area prospiciente il nuovo fabbricato. Verranno realizzati pozzetti di raccordo e ispezione con distanze coerenti con le attività di lavaggio e ispezione in corrispondenza dei recapiti del

reticolo delle acque bianca pre-esistente e i pluviali relativi all'ampliamento saranno immessi direttamente nello scatolare; alle due estremità della condotta saranno posati due pozzetti prefabbricati in cemento armato, con un volume di sedimentazione corrispondente ad un'altezza di 50 cm, per intercettare i trascinamenti delle acque in scorrimento all'interno del bacino.

Inoltre, sarà risagomata la depressione del terreno per l'invaso delle portate meteoriche in termini di quota massima di invaso e di conformazione planimetrica.

Saranno mantenuti i necessari franchi di sicurezza rispetto alla Strada Statale 12 e ai fabbricati produttivi e l'innalzamento della quota di massimo invaso non comporterà alcuna modifica del profilo del terreno interno alla proprietà.

Al termine dell'intervento, il volume della vasca a cielo aperto aumenterà a **1.515 m³** che, sommati ai 270 m³ relativi al fosso esistente lungo la Strada Statale 12, portano il volume utile totale di laminazione a **1.785 m³**;



dato atto che il 10/09/2020 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

dato atto che le modifiche proposte non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima e le emissioni convogliate in atmosfera da autorizzare ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06;

preso atto dell'installazione di una nuova linea di confezionamento, che sarà a servizio sia della lavorazione del pomodoro, sia della lavorazione di specialità alimentari “fuori campagna”;

ritenendo che la realizzazione della nuova linea di confezionamento in buste non determinerà variazioni significative per quanto riguarda il consumo di materie prime, i consumi idrici, i consumi energetici e la produzione di rifiuti presso l'installazione, in considerazione del fatto che:

- il confezionamento in buste è già utilizzato nel sito per alcuni prodotti;
- la nuova linea sarà usata in via alternativa rispetto al confezionamento in contenitori rigidi a banda stagnata e avrà un alto contenuto tecnologico, per cui permetterà di ottimizzare il processo di confezionamento e di ridurre gli sprechi;

valutata positivamente l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura all'edificio di ampliamento dei fabbricati C3 e C4, che consentirà l'autoproduzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;

preso atto della variazione della rete di raccolta delle acque reflue di processo conseguente all'ampliamento dei fabbricati C3 e C4 e non rilevando criticità a tale proposito, dal momento che:

- le nuove acque reflue raccolte saranno sottoposte a depurazione biologica presso l'impianto di trattamento esistente nel sito, come accade per i reflui industriali già oggi prodotti;
- in base a quanto dichiarato dal gestore, non risulta prevista alcuna variazione del volume massimo di acque reflue industriali e di acque di raffreddamento per il quale è autorizzato lo scarico in acque superficiali (470.000 m³/anno);

preso atto della proposta di adeguamento del bacino di laminazione, finalizzata a gestire in maniera ottimale le acque meteoriche ricadenti sulla copertura del nuovo fabbricato e a garantire il corretto drenaggio delle acque raccolte nel bacino stesso, e visto il parere favorevole espresso a tale riguardo dal Consorzio della Bonifica Burana (gestore del corpo idrico ricevente) col prot. n.2020/13646 del 30/09/2020, assunto agli atti della scrivente col prot. n. 140554 del 30/09/2020;

ritenendo che l'attivazione della nuova linea di confezionamento non comporterà variazioni degne di nota dell'impatto acustico, dal momento che gli impianti saranno interamente collocati all'interno dei fabbricati aziendali e non saranno attivati nuovi camini di emissioni in atmosfera;

ritenendo adeguate le misure di protezione del suolo e delle acque sotterranee che saranno adottate relativamente all'ampliamento dei fabbricati C3 e C4;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di aggiornare** l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 99 del 02/07/2015 e successive modifiche** alla Ditta Menù S.r.l., avente sede legale in Strada Statale 12, n. 102 in comune di Medolla (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

- a) sono autorizzate le modifiche non sostanziali all'installazione di cui alla comunicazione presentata il 15/09/2020 tramite il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna assunta agli atti

della scrivente col prot. n. 132159 del 15/09/2020. L'assetto impiantistico è aggiornato di conseguenza;

b) il gestore è tenuto a dare comunicazione tramite PEC ad Arpae di Modena e Comune di Medolla dell'avvenuta attivazione della nuova linea di confezionamento in buste con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 99 del 02/07/2015 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 99 del 02/07/2015 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Menù S.r.l. e al Comune di Medolla tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.